

CONSIGLIO CONSULTIVO DELLA COMUNITA' LOCALE (RAB) Ufficio RAB – c/o Centro Sociale Zolino - Imola

Comunicato stampa
2 Luglio 2009

Il Rab a “Imola di mercoledì” l'8 luglio Uno spazio informativo per incontrare i cittadini. E nei prossimi mesi due progetti allo studio e verifiche costanti sul funzionamento della nuova centrale

Mercoledì 8 luglio a “Imola di mercoledì” sarà presente anche un punto informativo del Rab. I componenti del Consiglio, che hanno il compito di vigilare sulla costruzione e il funzionamento della nuova centrale di cogenerazione di Hera, saranno a disposizione dei cittadini in centro ad Imola per rispondere ad ogni richiesta sul lavoro svolto in questi 2 anni (il Rab è stato eletto con votazione aperta a tutta la città nell'aprile del 2007) e sui progetti futuri. Saranno consultabili la presentazione delle attività del Rab, scaricabile anche dal sito www.rabimola.it, e in distribuzione i materiali realizzati fino ad ora.

“Ci sembra una buona occasione – commenta **Massimo Cavina**, presidente del Rab – per incontrare i cittadini e rispondere a eventuali dubbi, domande, richieste di informazioni sul nostro lavoro e sull'impianto di cogenerazione che Hera ha costruito in via Casalegno”.

In questi due anni l'attività del Rab si è concentrata in particolare sulla verifica del rispetto delle prescrizioni per i lavori di costruzione dell'impianto, sul monitoraggio costante dei dati delle centraline di rilevazione della qualità dell'aria, sul tema tariffe e comparazione tra il costo del servizio di teleriscaldamento e quello del riscaldamento a gas, cercando sempre di coinvolgere e tenere informata tutta la cittadinanza.

“Allo stato attuale – **spiega Cavina** - la nuova centrale immette energia elettrica in rete e alimenta la rete di teleriscaldamento. Le due turbine a gas e la turbina a vapore funzionano a pieno regime. Per questo le turbine a gas della centrale di Montericco, sono state spente a metà maggio ed ora dovranno essere definitivamente dismesse, come da prescrizioni. Le coperture esterne dell'impianto sono quasi ultimate e stanno procedendo i lavori per l'esecuzione delle collinette e delle opere di rinverdimento. Nel prossimo mese di agosto poi verrà fatto il collaudo del funzionamento in isola della centrale per la produzione di energia elettrica in caso di black - out. Da ottobre la Centrale dovrà essere definitivamente completata”.

A quel punto, i controlli del Rab si concentreranno sulla verifica costante del livello di emissioni, del rumore e dei consumi idrici. “In questo senso – **sottolinea il presidente del Rab** - i dati misurati fino ad ora, che hanno riguardato la sola messa in funzione dell'impianto e quindi non sono del tutto significativi, sembrano comunque confortanti. La rumorosità è bassa e per quanto riguarda le emissioni, abbiamo visto che impianti con tecnologia del tutto simile riescono a rispettare i limiti che sono stati dati nell'autorizzazione. I consumi idrici devono diminuire progressivamente, come sanciscono i vincoli delle autorizzazioni, e questo è un dato che andremo a controllare quando la Centrale sarà a regime”.

Il Rab verificherà, tra le altre cose, la realizzazione delle opere di compensazione previste dalle Autorizzazioni e dalla Convenzione tra Hera e Comune, come ad es. il parco attrezzato e i veicoli elettrici, e il pieno rispetto delle prescrizioni che sono state date per l'esercizio della Centrale. Come previsto dalla Convenzione, sono disponibili delle offerte speciali di Hera Comm per l'energia elettrica destinate ai cittadini e alle attività con partita Iva imolesi, preventivamente presentate e discusse con il Rab.

Due attività poi sono prioritarie: uno **studio sulla qualità dell'aria** nella nostra città, analizzando il contributo all'inquinamento da parte delle diverse fonti di emissione. Per fare questo il Rab ha dato all'Arpa l'incarico di analizzare approfonditamente i dati delle centraline di rilevazione, tenendo in considerazione i tipi di insediamenti presenti, i flussi del traffico, tutti i fattori che possono concorrere all'inquinamento e valutando anche le eventuali variazioni stagionali e i periodi di temporanea chiusura di importanti attività industriali.

In secondo luogo il Rab vorrebbe promuovere uno **studio sull'impatto dell'inquinamento sulla salute dei cittadini**, basato sull'osservazione di tutta la città di Imola, con la collaborazione dei medici di base. Si prevede di poter disporre di un campione di 15.000-20.000 abitanti sui quali indagare il consumo di farmaci e l'incidenza di malattie dell'apparato respiratorio per un periodo di tempo determinato. Sarà uno studio molto impegnativo che richiederà rigore e sicuramente rappresenterà un'esperienza unica e di grande interesse “e proprio per questo - **conclude Cavina** - abbiamo avuto assicurazioni dal Sindaco che questo studio sarà finanziato dalla Regione”.